



CAIMOP FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE

PER I LAVORATORI MEDICI DELL'OSPEDALITÀ PRIVATA
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1017

Istituito in Italia



Viale Europa, 55 - 00144 Roma



06 5022185



info@caimop.it
caimop@pec.it



www.caimop.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 04/10/2024)

Parte II 'Le informazioni integrative'

CAIMOP è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 25/06/2024)

Che cosa si investe

CAIMOP investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo a CAIMOP puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto Linea Assicurativa Garantita sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita dal comparto offerto dal Fondo.

I contributi versati sono investiti in strumenti assicurativi (polizza di ramo V) e producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione, con garanzia di pagamento alla scadenza della convenzione assicurativa di un capitale almeno pari alla somma dei premi versati maggiorati dello 0,10% (capitale minimo garantito a scadenza).

CAIMOP non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio ad un intermediario professionale specializzato (gestore) come Generali Italia S.p.A., selezionato sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. Il Fondo non ha diritto ad interferire sulla politica di investimento del gestore vedasi "documento politica di investimento" su www.caimop.it.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, come nel caso specifico, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark: costituisce il parametro oggettivo di riferimento del fondo; è espresso da un indice, o da una combinazione di indici, relativi ai mercati finanziari nazionali ed internazionali che qualificano la tipologia degli investimenti che sono effettuati dal fondo. Tali indici sono elaborati da terze parti indipendenti rispetto alle società di gestione e di promozione e, sono valutati, sulla base di criteri oggettivi e controllabili. Ciascuno rappresenta le caratteristiche tipiche del mercato di riferimento, soprattutto in relazione alla sua volatilità. Il benchmark consente quindi di evidenziare in forma sintetica anche le caratteristiche di rischio del fondo in ragione di quelle dei mercati in cui investe. Qualora il benchmark sia composto da più indici, combinazioni diverse dei medesimi indici possono presentare differenti gradi di rischio. Il benchmark permette quindi un'identificazione trasparente della natura dei diversi fondi e ne consente la classificazione attraverso parametri oggettivi di volatilità.

Duration: È espressa in anni e rappresenta la durata finanziaria media di un'obbligazione o di un titolo di Stato, ed è calcolabile con un algoritmo di matematica finanziaria. È determinata in funzione della cedola, della vita residua di un titolo e del tasso di interesse. In sintesi, A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una *duration* più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

NAV: Netto a Valorizzazione. Valore netto del patrimonio del Fondo.

OICR: acronimo di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, vale a dire fondi comuni di investimento oppure Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV).

Rating: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Total Expenses Ratio (TER): indicatore che fornisce la misura dei costi che hanno gravato sul patrimonio del comparto, dato dal rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare, fra il totale dei costi posti a carico del comparto ed il patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Turnover: Indicatore della quota del portafoglio di un Fondo Pensione che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Detto indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito.

Volatilità: misura statistica della variabilità del prezzo di un titolo in un certo arco di tempo che serve per valutarne il grado di rischio. Quanto maggiore è la volatilità, tanto più elevata è l'aspettativa di guadagni maggiori ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.caimop.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

LINEA ASSICURATIVA GARANTITA

Le risorse del comparto risultano investite in una polizza di ramo V stipulata con la compagnia Generali Italia S.p.A. ed agganciata all'andamento della Gestione separata GESAV (polizza collettiva n. 94950).

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** gli obiettivi di investimento della Gestione separata GESAV mirano a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo.
- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
- **Garanzia:** è presente una garanzia; alla scadenza della polizza n. 94950, Generali Italia S.p.A. garantisce un importo almeno pari al capitale rivalutato complessivo, che corrisponde alla somma degli importi di capitale rivalutato relativi a ciascun premio. La polizza prevede la garanzia di pagamento alla scadenza di un capitale almeno pari alla somma dei premi versati maggiorati dello 0,10% (capitale minimo garantito a scadenza), eventualmente riproporzionato per effetto di riscatti parziali.

La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

- ✓ decesso;
- ✓ invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
- ✓ inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, CAIMOP comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali e non ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- **Stile di gestione:** la scelta degli investimenti nella Gestione separata GESAV è determinata da Generali Italia S.p.A. sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.
- **Politica di gestione:** la Compagnia Generali Italia S.p.A., nella gestione del portafoglio della Gestione separata GESAV, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari prevalentemente di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo.
- **Strumenti finanziari:** le principali tipologie di investimento nella Gestione separata GESAV sono: obbligazionario, immobiliare e azionario; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, tra cui ad esempio i fondi comuni di investimento) armonizzati. Nella gestione degli investimenti, la Compagnia Generali si attiene ai seguenti limiti: Investimenti Obbligazionari (max 100%) - Investimenti Immobiliari (max 40%) - Investimenti Azionari (max 35%) - Investimenti in altri strumenti finanziari (max 10%).
- **Categorie di emittenti e settori industriali:** nella Gestione separata GESAV l'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze e a garantire un adeguato grado di liquidabilità. In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari. La gestione degli investimenti immobiliari comprende attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore. Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).
- **Aree geografiche di investimento:** l'area geografica di riferimento è prevalentemente l'Area Euro. L'Euro è la principale valuta dei titoli presenti nella Gestione separata GESAV. Nel rispetto dei criteri previsti dalla

normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischio.

– Rischio cambio: coperto.

- **Benchmark**: non esiste benchmark; fermo questo, ai fini di un confronto, viene preso quale indicatore di riferimento la misura della rivalutazione del TFR relativa ai periodi considerati.

I comparti. Andamento passato

LINEA ASSICURATIVA GARANTITA

Data di avvio dell'operatività del comparto:	01/01/1987
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	543.300.116
Soggetto gestore:	GENERALI ITALIA S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Fondo Pensione CAIMOP gestisce le risorse secondo un modello che prevede un solo comparto, ovvero la Linea Assicurativa Garantita. In particolare, alla data del 31.12.2023, le risorse del Fondo risultano investite in uno strumento assicurativo di capitalizzazione (polizza di ramo V - Gestione separata GESAV) della compagnia Generali Italia S.p.A.. Di seguito si riporta la politica di gestione e di investimento della citata gestione separata fornita dalla richiamata Compagnia assicurativa.

Per quanto riguarda il comparto governativo, il portafoglio in oggetto è stato venditore netto di titoli. Considerando i soli acquisti il portafoglio è stato compratore in via residuale di Spagna con duration in area 5 anni. Per quanto riguarda la maggior parte dell'investito nel comparto governativo in concomitanza con tassi a breve termine interessanti, si è scelto di ottimizzare la liquidità dell'investito acquistando titoli zero coupon italiani e spagnoli. Passando alle vendite, queste si sono concentrate su titoli italiani e spagnoli. Dato il contesto geopolitico, si è anche scelto di ridurre il rischio in maniera opportunistica su Paesi dell'est Europa. Si segnala il focus crescente sull'ottimizzazione del profilo di cash flow del portafoglio finalizzato a ottenere una copertura più puntuale delle passività di riferimento. Per quanto concerne il comparto corporate, il portafoglio è stato compratore netto di titoli. Gli acquisti si sono focalizzati nel settore finanziario, delle utilities e dei consumi discrezionali. Dal punto di vista del merito creditizio il focus degli investimenti è stato nel bucket BBB, parte dell'esposizione è stata allocata a strumenti subordinati con prevalenza di corporate hybrids e in minor parte in strumenti finanziari subordinati, con l'obiettivo di aumentare la redditività di portafoglio. I titoli classificati come "Green Bonds" rappresentano il 23% degli acquisti corporate. Complessivamente gli acquisti sono stati fatti a rendimenti di poco superiori al 4,5% con una duration in area 5,2 anni. Le vendite sono state effettuate per finalità di ottimizzazione del ALM e contestuale riallocazione verso titoli a maggiore rendimento o per gestione della liquidità. Per quanto riguarda la componente equity, nel corso del periodo, a seguito dell'operatività effettuata, l'investimento netto nel comparto azionario è complessivamente diminuito (- 246M). Dal punto di vista settoriale, gli incrementi maggiori sono stati effettuati nel comparto delle Telecomunicazioni. I maggiori decrementi sono stati effettuati nel comparto degli Industriali, dell'Energia e delle Banche. Alla fine del 2023, i settori maggiormente rappresentati erano le Banche, le Materie Prime e le Utilities; viceversa, i meno rappresentati erano la Tecnologia, il Real Estate ed il Media.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Azionario	14,21%			Obbligazionario	85,79%
di cui OICR	65,14%	di cui OICR	12,99%	di cui Titoli di stato	45,42%
				di cui Corporate	41,59%
				di cui Emittenti Governativi	41,21%
				di cui Sovranazionali	0,47%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica:

	Area Geografica	%
Azioni	Italia	50,86%
	Altri Paesi dell'Area Euro	48,13%
	Altri Paesi Unione Europea	0,25%
	Stati Uniti	0,45%
	Giappone	0,00%
	Altri Paesi aderenti OCSE	0,30%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	0,00%
Totale Azioni		100,00%
Obbligazioni	Italia	43,97%
	Altri Paesi dell'Area Euro	40,20%
	Altri Paesi Unione Europea	2,88%
	Stati Uniti	5,88%
	Giappone	0,55%
	Altri Paesi aderenti OCSE	3,90%
	Altri Paesi non aderenti OCSE	2,63%
Totale Obbligazioni		100,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,18%
Duration media	6,90
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,56%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio	0,16852

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

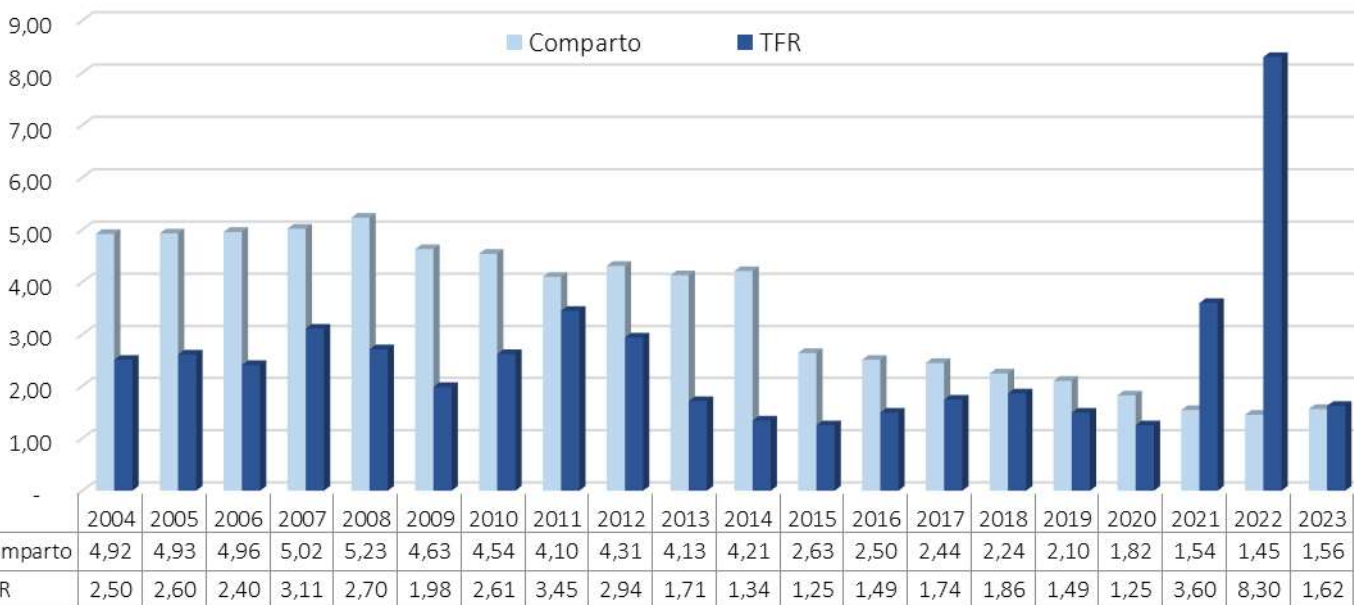
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del TFR, e degli oneri fiscali;
- ✓ il tasso di rivalutazione del TFR è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: misura della rivalutazione del TFR relativa ai periodi considerati.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2021	2022	2023
Oneri di gestione finanziaria	0,99%	0,92%	0,92%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,99%	0,92%	0,92%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
- di cui per compensi depositario	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri di gestione amministrativa	0,07%	0,12%	0,10%
- di cui per spese generali ed amministrative	0,06%	0,07%	0,08%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,02%	0,02%	0,02%
- di cui per altri oneri amm.vi	-0,01%	0,03%	0,00%
TOTALE GENERALE	1,16%	1,04%	1,02%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.